

11. Piano Specifico PROGRAMMA DI SORVEGLIANZA MALATTIE TRASMESSE DA VETTORI (LEISHMANIOSI)

DPCM 12 Gennaio 2017- Area di intervento D Salute animale e igiene urbana veterinaria:

D6 Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
D12 Prevenzione e controllo delle zoonosi, controllo delle popolazioni selvatiche ai fini della tutela della salute umana e dell'equilibrio fra uomo , animale e ambiente

ANALISI DEL CONTESTO E MOTIVAZIONE	<p>A livello mondiale si sta assistendo al rapido modificarsi di equilibri bio-geografici consolidati che aprono nuove situazioni di rischio ecologico e sanitario. Secondo la valutazione dello European Center for Disease Control (Ecdc) i cambiamenti climatici e ambientali potrebbero aumentare il rischio di malattie trasmesse da vettori in Europa e l'espansione di patologie diffuse da insetti vettori. Numerosi studi sul clima predicono che in futuro molte parti d'Europa diventeranno più calde e umide e questo potrà avere un impatto sui vettori di malattia. L'attenzione su questo tema da parte delle Autorità sanitarie è alta e in agosto 2013 è stato pubblicato dall'OMS il nuovo report "Regional framework for surveillance and control of invasive mosquito vectors and re-emerging vector-borne diseases, 2014–2020".</p> <p>Alcune delle malattie infettive e diffuse a carattere zoonotico, come la Leishmaniosi, rivestono una particolare importanza per la loro intrinseca pericolosità e la loro diffusione; gli insetti vettore, <i>Phlebotomus perniciosus</i> e <i>Phlebotomus perfiliewi</i>, sono ormai diffusi su tutto il territorio regionale. La Leishmaniosi è una zoonosi causata da un protozoo trasmesso da insetti ematofagi e che il cane ne è il principale serbatoio. Dal 2007 la Regione Emilia-Romagna, allo scopo di mantenere sotto costante controllo della leishmaniosi canina, ha attivato un Piano regionale di controllo della malattia: da tali indagini è emersa una incidenza della malattia in oggetto negli ultimi anni in costante e preoccupante aumento.</p>
PRINCIPALI DOCUMENTI E NORME DI RIFERIMENTO	<p>Nazionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • DPR 320/1954 Regolamento di Polizia Veterinaria; • L. 281/1991 Legge quadro in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo; • Linee Guida per il controllo del serbatoio canino della leishmaniosi viscerale zoonotica in Italia (Rapporti ISTISAN 04/12). <p>Regionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • DGR n. 1326/2007, • DGR n. 240/2015 "Approvazione delle linee guida per il controllo della leishmaniosi canina in Emilia-Romagna".
OBIETTIVO GENERALE	<p>Controllo della Leishmaniosi canina nel territorio regionale attraverso un costante monitoraggio della presenza della zoonosi nella popolazione canina al fine della prevenzione della malattia nell'uomo. Riduzione dell'incidenza della leishmaniosi canina nelle strutture di ricovero per cani e sul territorio regionale.</p>
OBIETTIVI SPECIFICI	<p>Effettuare la sorveglianza sierologica su cani presenti nelle strutture di ricovero, al fine di rilevare tempestivamente l'infezione.</p>
MODALITÀ OPERATIVE E STRUMENTI	<p>Classificazione in classi e notifica della classe di appartenenza ai gestori delle strutture di ricovero (canili), secondo lo schema contenuto nella norma di riferimento.</p> <p>Eseguire i prelievi di sangue per esame sierologico su tutti i cani di nuova introduzione, utilizzando la scheda accompagnamento campioni prevista dalla norma di riferimento.</p> <p>Eseguire i prelievi di sangue per esame sierologico su cani sentinella, nelle strutture di ricovero in classe 1 e 3 utilizzando scheda accompagnamento campioni prevista dalla norma di riferimento.</p> <p>Posizionamento con frequenza quindicinale di una trappola attrattiva, nel periodo da 15 maggio al 15 ottobre, nelle strutture di ricovero in classe 2 e 4, con prelievo ed invio degli insetti catturati, utilizzando la scheda accompagnamento campione prevista dalla norma di riferimento.</p>

REGISTRAZIONE ATTIVITÀ	Registrazione dei campionamenti mediante schede accompagnamento campioni. Rilascio al gestore di SCU/SCU NC e/o di copia della scheda accompagnamento campioni. Inserimento dei dati nel sistema informativo locale.			
FLUSSI INFORMATIVI	Gestiti direttamente dal SEER.			
INDICATORI DI PROCESSO	Fonte dei dati	SEER/sistemi informativi locali		
	Formula	Baseline	Valore Anno 2017	Valore Anno 2018
Controllo per leishmania sui cani introdotti nelle strutture di ricovero, di età superiore ai 6 mesi e non restituiti al proprietario	N° dei cani introdotti nelle strutture di ricovero, di età superiore ai 6 mesi e non restituiti al proprietario controllati per leishmania/ N° dei cani introdotti nelle strutture di ricovero, di età superiore ai 6 mesi e non restituiti al proprietario	Dato 2016	>90%	>90%
Controllo sierologico strutture di ricovero cani di cui alla L.R. 27/2000	N° strutture di ricovero cani di cui alla L.R. 27/2000 controllate / N° di strutture di ricovero di cui alla L.R. 27/2000 con cani sentinella	Dato 2016	100 %	100 %
Controllo entomologico strutture di ricovero cani di cui alla L.R. 27/2000	N° sopralluoghi per campionamenti quindicinali da giugno a settembre effettuati / n° sopralluoghi per campionamenti quindicinali programmati da giugno a settembre	Dato 2016	87,5 %	87,5 %